Mittelfest

VENERDÌ 25 LUGLIO
ORE 21.30

TEATRO RISTORI

Prima assoluta

TEATRO
durata 90 minuti

di Ivan Vyrypaev

traduzione Teodoro Bonci del Bene

regia Vinicio Marchioni

con
Ivna Bruck, Serena Ferraiuolo,
Mirko Soldano, Andrea Tich

scene e costumi Ivan Botički
disegno luci Ivan Bauk
assistente alla regia Giuseppe Nicodemo
direttore di scena Andrea Slama

produzione
HNK Ivan Zajc – Dramma Italiano di Fiume e Mittelfest2025

ILLUSIONI

"Quanto tempo è per sempre?" Quattro attori, due coppie, le loro vite intrecciate: amori, tradimenti, amicizie, desideri sopiti e nascosti. Le *Illusioni* di quattro vite che sembrano durare senza fine, ma che poi si dissolvono in un istante. Il testo di Vyrypaev, dice Marchioni, "è un puzzle meraviglioso, un ingranaggio a orologeria per sovvertire l'ordine precostituito, in cui le verità si costruiscono in maniera poetica ed eterna, per poi essere smontate con ironia cinica e disincanto, senza nemmeno il tempo di sentire l'amaro in bocca". Eppure, restano le mille illusioni e i fondamentali inganni che danno corpo e senso alle nostre esistenze. E soprattutto danno forma al teatro: gli spettatori insieme ai nostri attori si domanderanno se hanno mai veramente amato o si sono illusi di amare. Se hanno vissuto in amicizia per anni, o se quell'amico e quell'amica non fossero altro che l'ennesimo inganno. E la verità? C'è?

NOTE DI REGIA

Quattro attori, due donne e due uomini di 35 anni, salgono sul palco per raccontarci le vite di due coppie di anziani, amiche tra di loro, che sono rimaste insieme per tutta la vita. Sembra la cosa più semplice del mondo, e forse lo è. *Illusioni* è un puzzle meraviglioso, un ingranaggio a orologeria per sovvertire l'ordine precostituito e una serata tra amici in cui le verità si costruiscono in maniera poetica ed eterna, per poi essere smontate con ironia cinica e disincanto, senza nemmeno il tempo di sentire l'amaro in bocca. Allora, cosa sono le illusioni? Quali sono? Ho amato davvero nella mia vita o mi sono illuso di amare? Ho vissuto in amicizia per più di cinquant'anni con una persona o mi sono solo illuso che lui fosse il mio migliore amico e io il suo? Dico la verità o mi illudo di dirla? O quando ascolto una verità sono pronto ad ascoltarla davvero o mi illudo soltanto di averla recepita? In una vita si fa in tempo a capire chi siamo o qual è il nostro posto nel mondo? Sembra che l'essere umano non sia in grado di vivere da solo, ma sembra anche che, anche nella fortunata ipotesi di scegliere e trovare persone con cui condividere la vita (mariti, mogli, amiche e amici), lo stesso essere umano non sia in grado di essere compreso fino in fondo, o di aprirsi fino in fondo a tal punto da farsi comprendere. Allora, come si fa? Allora, forse, c'è bisogno di un'illusione. Qualcosa che ci faccia credere, che ci stupisca, che ci faccia sentire - da quant'è che non siamo più in rapporto con i nostri sentimenti, col nostro sentire? - che ci illuda di una cosa, dilatando lo spazio e il tempo e dilatando il nostro sentire rendendolo permeabile, facendoci toccare qualcosa che ci sembra assomigliare alla nostra verità, anche solo per un momento, rendendolo eterno. E che cos'è il teatro, se non il luogo dell'illusione per eccellenza, dove credere e sentire sono i presupposti basilari per riunire interpreti e pubblico intorno al rito della vita illusoria ricreata nello spazio teatrale. Ma affinché qualsiasi illusione si compia c'è bisogno di leggerezza, così che arrivi inaspettata e dirompente a illuminarci (stessa radice di illusione) Quanto tempo è per sempre? Chiede Alice, nel paese delle meraviglie. Anche per un secondo. Le risponde il Bianconiglio.

Vinicio Marchioni

IVAN VYRYPAEV

Drammaturgo, regista, produttore. Nato nel 1974 in URSS, a Irkutsk. Diplomatosi alla Irkutsk Theatre School, ha poi studiato al Shchukin Theatre Institute di Moscow. Ivan Vyrypaev vive nella capitale della Polonia, Varsavia ed è cittadino della Repubblica polacca. I suoi testi sono stati e vengono messi in scena in tutto il mondo dalla Sud Corea a New York. Come regista ha lavorato e messo in scena opere in Europa e negli Stati Uniti. Dal 2013 al 2016 è stato direttore artistico del Praktika Theatre a Mosca. Nel 2020-2021 è stato il produttore generale del Okko Theatre online project per la Okko strimming platform. Dal 2015 al 2023 è co-proprietario e produttore generale della compagnia privata polacca WEDA PROJECT. Attualmente è il direttore artistico e produttore generale della Teal House Integral Development Foundation di Varsavia. Sceneggiatore e regista di film e spettacoli, ha vinto numerosi premi.

VINICIO MARCHIONI

In venticinque anni di carriera è stato diretto tra gli altri da Luca Ronconi, Antonio Latella, Roberto Latini, David Lescot, Leo Muscato, Arturo Cirillo. Ha scritto, diretto e interpretato La più lunga ora, testo sulla vita del poeta Dino Campana. Ha curato la regia di vari spettacoli. In tv per Sky è Il Freddo nella serie *Romanzo criminale*. Con il primo film da protagonista, *20 sigarette*, vince il Premio Guglielmo Biraghi, la menzione speciale come Miglior attore protagonista nella sezione Controcampo Italiano al Festival di Venezia e la candidatura al Premio David di Donatello. Ha lavorato in più di quaranta film, alternando ruoli impegnati e drammatici a ruoli da commedia, opere prime e film d'autore, diretto dai più importanti registi italiani e internazionali, collezionando tre candidature ai Nastri d'Argento e svariati premi.
Per il teatro ha prodotto, diretto e interpretato il *Caligola* di Albert Camus e prodotto e diretto *La trilogia dell'essenziale*. Come attore, dopo *Un tram chiamato desiderio*, torna a essere diretto da Antonio Latella come protagonista di *Chi ha paura di Virginia Woolf*, performance per il quale riceve la candidatura al Premio UBU 2022 come Miglior Attore. Nel 2023 guida il Corso di alta formazione *L'attrice e l'attore europei* del Teatro della Pergola di Firenze, in collaborazione con il Theatre de la Ville di Parigi. A luglio 2025 è l'Aedo, protagonista dell'*Iliade* prodotta da Giuliano Peparini, alla 60^ edizione delle rappresentazioni classiche del Teatro Greco di Siracusa. Nel 2025 e 2026 sarà il protagonista del *Riccardo III* diretto da Antonio Latella, per due stagioni consecutive. Le ultime collaborazioni per il cinema sono *Ghiaccio* di Fabrizio Moro e Alessio De Leonardis, *Siccità* e *Un altro ferragosto* di Paolo Virzì, *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido, *Vicini di Casa* di Paolo Costella e *Grazie Ragazzi* di Riccardo Milani. E' Paolo Florio nella serie Disney *I Leoni di Sicilia* di Paolo Genovese. Interpreta il ruolo di Nino accanto a Paola Cortellesi in *C'è ancora domani*, ruolo che gli vale la seconda candidatura ai David di Donatello 2024. A Maggio 2024 è uscito il suo romanzo d'esordio *Tre notti,* edito da Rizzoli. Il SNGCI gli conferisce il Nastro d'Argento come Personaggio dell'anno. Sarà il protagonista maschile di *Hungry Bird*, il nuovo, attesissimo, film di Antonio Capuano, in uscita nel 2025 e nel nuovo film di Daniele Vicari, *Ammazzare stanca*.

IVNA BRUCK

Si è diplomata all' Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D' Amico a Roma. Ha conseguito la laurea magistrale presso l' Accademia di arti applicate di Fiume. Approfondisce i propri studi a Londra seguendo lezioni su Shakespeare e teatro contemporaneo alla Guildhall school for Music and Drama e lezioni di recitazione per telecamera al Drama Center, Central Saint Martins. Inoltre ha studiato regia documentaristica al London College of Communication. Nel 2018. realizza il suo documentario *I giganti della montagna* come parte del programma 'Rediscovering Europe – Riscopriamo l'Europa', ispirato alle prove e allo spettacolo *I giganti della montagna* di Luigi Pirandello diretto da Paolo Magelli. Collabora con il Dramma Italiano e con il Dramma Croato. Nel 2024. vince il premio per la miglior interpretazione femminile per il ruolo 'Glorija', protagonista dell' omonimo dramma di Ranko Marinković, con la regia di Senka Bulić. Oltre alla recitazione si occupa anche di pittura. Ha esposto i propri lavori in mostre personali e collettive nella terra d' origine e all' estero. Nel 2022. vince il primo premio nella categoria Arti visive con il lavoro 'Selvaggia' al concorso 'Istria Nobilissima'. In aggiunta ha ideato locandine per diversi spettacoli del Dramma Italiano. Nel 2024. pubblica la sua prima raccolta di poesie *Aspettando*.

SERENA FERRAIUOLO

Nasce a Napoli, dove comincia il suo percorso artistico all'età di 14 anni con Nando Paone e Cetti Sommella, a 15 anni esordisce in tv, in una fiction Rai, *il Coraggio di Angela*, con Lunetta Savino. Si laurea in Conservazione dei Beni Culturali e prosegue nel contempo la formazione artistica, coronata dal diploma come attrice alla Paolo Grassi di Milano nel 2016, con una regia di Arturo Cirillo. Dal 2018 è attrice della compagnia del Dramma Italiano al Teatro Nazionale Croato di Fiume, dove collabora anche con il Dramma Croato e l'Opera, recitando in italiano, croato e inglese. Tra le collaborazioni internazionali la più recente è del 2025, con il Teatro Nazionale di Tunisi, *In the belly of the whale*, diretto dalla regista tunisina Marwa Manai. È stata Arlecchino nell'opera *Arlecchino* di Busoni, per la regia di Marin Blažević, presentata al Festival internazionale dell'opera di Savonlinna in Finlandia.

MIRKO SOLDANO

Mirko Soldano si è diplomato nel 2002 alla Scuola di recitazione del "Piccolo Teatro" di Milano. Nel 2005 si è laureato in Economia politica all'Università di Parma con una tesi sulla pianificazione culturale. A luglio 2018 consegue il master II livello presso il Conservatorio di musica di Trieste, Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie, in videocomposizione. Nei suoi anni di lavoro come attore in Italia e in Croazia ha preso parte in diverse produzioni cinematografiche e teatrali. Vince diversi premi interni al teatro I. Zajc; si ricorda il premio Sovagovic come migliore interpretazione maschile al festival dell'attore di Vinkovci. È stato membro del Dramma Italiano all'HNK di Rijeka dal 2004 al 2009 e dal 2013 ad oggi. Oggi è direttore del Dramma Italiano.

ANDREA TICH

Attore italo-croato nato a Fiume (Rijeka), dopo aver conseguito diverse esperienze sotto la guida di Patricia Zanco e di compagnie teatrali di ricerca come Anagoor e Ailuros, nel 2009 si laurea in Arti Visive e dello Spettacolo presso lo I.U.A.V. di Venezia. Diplomatosi poi nel 2011 come attore presso l'accademia "Città di Trieste" del teatro stabile "La Contrada", completa gli studi con un corso di formazione presso l'accademia "Nico Pepe" di Udine. Dal 2011 al 2014 collabora con il teatro "La Contrada" come attore di Teatro Ragazzi. Dopo aver collaborato con il "Dramma Italiano" di Fiume, dal 2014 al 2020 collabora con la "The Kitchen Company" di Massimo Chiesa, a Genova. Nel 2021 entra a far parte della compagnia del "Dramma Italiano" del Teatro Nazionale Croato "Ivan Zajc" di Fiume.

Come attore lavora anche in progetti cinematografici e cortometraggi, come *Amiche Mai* di Maurizio Nichetti e *Il Confine è un bosco* di Giorgio Milocco e in diverse fiction e film TV, tra cui *Un caso di coscienza 5* e *Hotel Portofino*.

Oltre che di recitazione, si occupa anche di illustrazione professionale (spesso applicata al mondo del teatro, con realizzazione di locandine, bozzetti, elementi scenografici e multimediali), animazione, videomaking e canto moderno.

Come co-responsabile dell'associazione culturale "Architeatro" si occupa inoltre della realizzazione di progetti teatrali personali e di laboratori creativi per bambini, ragazzi e adulti.